



Film
Festival
Diritti
Umani
Lugano

FFDUL - Film Festival Diritti Umani Lugano
dal 14 al 18 ottobre 2020

COMUNICATO STAMPA
ANTICIPAZIONI

Tre grandi film per l'edizione 2020 del Film Festival Diritti Umani Lugano :

WELCOME TO CHECHNYA di David France in apertura;

I AM GRETA

di Nathan Grossman in chiusura.

In collaborazione con il Human Rights Film Festival Zürich;

il Gran Premio della Giuria al Sundance Film Festival 2020,

YALDA, A NIGHT FOR FORGIVENESS, il cui regista

Massoud Bakhshi sarà ospite del FFDUL sabato 17 ottobre.

Questa serata è in collaborazione con il Festival Film e Forum sui Diritti Umani di Ginevra.

La settima edizione del **Film Festival Diritti Umani Lugano**, in programma dal **14 al 18 ottobre 2020** - nella sua veste itinerante attraverso le città del Cantone, che si terrà comunque a Lugano nella prima e ultima giornata - apre e chiude con due film importanti e con temi di strettissima attualità e forza.

Il FFDUL2020 si aprirà con **WELCOME TO CHECHNYA** di **David France** (mercoledì 14 ottobre, Lugano), uno sguardo attento alla violenza e gravi discriminazioni verso il mondo LGBTQ, e si concluderà con una profonda riflessione sull'ambiente in **I AM GRETA** di **Nathan Grossman** (domenica 18 ottobre, Lugano), film recentemente presentato all'ultima Mostra internazionale del Cinema di Venezia. La serata conclusiva sarà in collaborazione con il Human Rights Film Festival Zürich

Fra gli ospiti eccellenti, inoltre, **Massoud Bakhshi**, regista di **YALDA, A NIGHT FOR FORGIVENESS** (presentato la sera di sabato 17 ottobre a Lugano) vincitore del premio della giuria al Sundance Film Festival 2020, con una drammatica narrazione del sottile filo che guida la realtà e il cannibalismo mediatico fra share e vite umane. La serata sarà in collaborazione con il Festival Film e Forum sui Diritti Umani di Ginevra.

VISUAL

Con voluta attenzione alla vita reale e ai momenti di grave pericolo per la dignità e i diritti umani, il **visual** di questa edizione utilizza **una foto di Eduardo Leal**, scattata durante uno dei recenti moti studenteschi di Hong Kong.

FOCUS sui film in breve

Il regista **David France** con **WELCOME TO CHECHNYA**, porta alla luce la terribile condizione di discriminazione che le persone appartenenti alla comunità LGBTQ in Chechnya devono vivere, attraverso torture e incarcerazioni. Grazie all'intervento di un gruppo di attivisti, le vittime vengono portate all'estero in luoghi più sicuri. Nel film è applicata la tecnologia DeepFace per proteggere la privacy dei protagonisti.

Massoud Bakhshi, che avremo l'onore di avere presente al Festival, con il suo **YALDA, A NIGHT FOR FORGIVENESS**, gran premio della giuria all'ultimo Sundance Film Festival, racconta fino a che punto la vita privata possa essere utilizzata per raccogliere consensi televisivi. In una diretta televisiva dedicata alla Yalda, la celebrazione del solstizio d'inverno, Maryam condannata a morte per aver ucciso il marito si confronta con la figlia di quest'ultimo che secondo la legge iraniana può perdonare la donna e salvarle la vita.

Chiude il Festival, **I Am Greta di Nathan Grossman**, il film che oltre a documentare il percorso intrapreso da Greta Thunberg per portare l'attenzione mediatica sulla salvaguardia del clima, racconta anche la persona. Un ritratto intimo di una teenager con fragilità e difetti ma con grande forza nel perseguire i propri ideali.

*"In questo nuovo scenario in cui ci ritroviamo forse ancora un po' spaesati, **la parola "corpo" assume ancora più significato.** – così ci **introduce al festival ANTONIO PRATA, direttore del FFDUL** - I corpi imprigionati, i corpi del dissenso, i corpi imperfetti o in fuga, diventano punto di vista nelle riflessioni suggerite dai film selezionati per questa settima edizione, che si svolge in un 2020 sconvolto da una pandemia mondiale. Così come, forse proprio a causa della pandemia, sono sempre più assenti o distanti da noi quei contesti e quelle condizioni di soprusi e di ingiustizie che calpestanto i diritti di milioni di esseri umani in molte parti del mondo. **Questa edizione del FFDUL sarà quindi speciale, non soltanto per le restrizioni a cui dovremo far fronte per garantire a tutti la massima protezione e sicurezza ma anche perché proveremo a ricollegarci tra noi, fisicamente e con le realtà che ci circondano e che non possiamo trascurare.***

*Il festival si aprirà a Lugano con **Welcome to Chechnya** di David France, sconcertante testimonianza della repressione indotta dal governo ceceno nei confronti dell'omosessualità. Avremo poi modo di incontrare il regista iraniano Massoud Bakhshi e vedere il suo film **Yalda a night for forgiveness**, riconosciuto con il premio della giuria all'ultima edizione del Sundance Film Festival, o ancora di conoscere da più vicino Greta Thunberg, la sua umana lotta per la salvaguardia dell'ambiente, grazie al film **I am Greta** di Nathan Grossman, appena presentato all'ultima edizione della Mostra Internazionale d'Arte cinematografica di Venezia.*

Con i film e i dibattiti quindi, anche quest'anno, il festival rinnova il suo impegno nell'avvicinare e portare il pubblico ticinese ai/nei luoghi e nelle vite di coloro che incarnano le violazioni e i soprusi".

Conclude, quindi, **ROBERTO POMARI, presidente di FFDUL**, *"Torna dal 14 al 18 ottobre la settima edizione del Film Festival dei Diritti Umani di Lugano, con un nuovo formato che porterà il nostro Festival verso gli spettatori nei diversi centri del Cantone. Infatti le proiezioni e i dibattiti avverranno a Lugano, Locarno, Bellinzona e Mendrisio, creando il primo Festival cinematografico diffuso. Consapevoli dell'urgenza delle tematiche e convinti della qualità dei film selezionati, abbiamo voluto cogliere questa sfida malgrado le incertezze logistico/sanitarie, sicuri che il nostro pubblico saprà apprezzare questa novità"*

PREVENDITE E INFORMAZIONI

I biglietti per i film del FFDUL saranno disponibili in prevendita sulla piattaforma **www.biglietteria.ch** dal **1 ottobre**.

Ulteriori informazioni anche sul sito www.festivaldirittiumani.ch

PARTNER E SPONSOR

Si riconfermano in questa settima edizione l'appoggio delle istituzioni e collaborazioni a vario livello: dall'importante partnership con il **DFAE - Dipartimento Federale degli Affari Esteri**, a sottolineare l'importanza del FFDUL quale promotore del dibattito sui diritti umani a livello nazionale, alla collaborazione con le diverse ONG che operano direttamente sul territorio a difesa e promozione dei Diritti Umani e a sostegno delle persone colpite dalle tante violazioni degli stessi.

Ricordiamo che l'edizione del Film Festival Diritti Umani Lugano 2020, con una forte attenzione alla sicurezza interpersonale legata al COVID-19, ha deciso di svilupparsi oltre a Lugano, sede tradizionale del Festival, anche a Locarno, Mendrisio e Bellinzona. Un'edizione quindi in sala certamente, ma rispettando tutte le norme di sicurezza vigenti e la cui diffusione capillare sul territorio viene incontro a una fruizione allargata evitando spostamenti di masse di gente su un'unica sala, e favorendo gruppi nei cinema vicino a casa. All'interno dei quali va mantenuto il distanziamento e la mascherina dove necessario.

INFO PER I SOLI MEDIA:

La **CONFERENZA STAMPA** del Film Festival Diritti Umani Lugano è fissata per mercoledì 7 ottobre ore 11.00. Seguirà convocazione ufficiale.

IMMAGINI archivio del Film Festival Diritti Umani
Lugano <https://www.festivaldirittiumani.ch/it/galleria>

UFFICIO STAMPA

Francesca Rossini (Laboratorio delle Parole, Via Ciseri 3, Lugano)
t. +41 77 417 93 72 // +39 392 92 22 152
ufficiostampa@festivaldirittiumani.ch

Lugano, 25 settembre 2020

Film Festival Diritti Umani Lugano
www.festivaldirittiumani.ch
www.facebook.com/FestivalDirittiUmani.ch
www.twitter.com/FFDULugano

SINOSSI FILM MENZIONATI NEL COMUNICATO:

(sala, orario ed eventuali altri aspetti logistici necessari alla fruizione del film saranno resi noti a breve agli organi di stampa e aggiornati sul sito)

Mercoledì 14 ottobre - Lugano – Film di apertura

WELCOME TO CHECHNYA

di David France

Stati Uniti | 2020 | 107' | VO Russo, Ceceno, Inglese – st. ita

Lo sconvolgente documentario *Welcome to Chechnya* diretto dall'acclamato scrittore e regista, nominato agli Oscar, David France, racconta la persecuzione contro la comunità LGBTQ e verso gli attivisti che si espongono a enormi pericoli per salvare le vittime da torture e brutalità che imperversano nella Repubblica Russa di Cecenia. Con l'impegno di proteggere l'anonimato dei protagonisti, il documentario espone nei particolari queste atrocità troppo spesso sottovalutate dalla cronaca internazionale, portando alla conoscenza del pubblico un gruppo straordinario di persone che si confrontano con l'inaudita ferocia perpetrata dal governo ceceno. Attraverso una hotline sicura per chiedere aiuto e un'ampia rete di supporto, nonostante i pochi mezzi finanziari e la poca esperienza, gli attivisti forniscono un aiuto nella fuga e nel passaggio dei posti di blocco, un rifugio temporaneo e case sicure fuori dal paese. Nel film è impiegata la tecnologia DeepFace per proteggere i protagonisti e non esporre i loro veri volti.

Vincitore del Premio speciale della giuria per il montaggio al Sundance Film Festival 2020, vincitore del Teddy Activist Award e del Premio del pubblico Panorama per il miglior documentario alla Berlinale

Sabato 17 ottobre - Lugano

YALDA, A NIGHT FOR FORGIVENESS

di Massoud Bakhshi

Francia - Iran - Svizzera | 2020 | 89' | VO Farsi - st. ita

La sera della proiezione il regista sarà presente in sala.

In collaborazione con il Festival Film e Forum sui Diritti Umani di Ginevra

Iran, al giorno d'oggi. Maryam, 22 anni, uccide accidentalmente suo marito Nasser, 65 anni. È condannata a morte. L'unica persona che può salvarla è la figlia di Nasser, Mona. Basta che Mona accetti di perdonare Maryam davanti a milioni di telespettatori in un reality show dal vivo, durante lo Yalda, celebrazione del solstizio d'inverno. Il dolore e l'ingiustizia diventano così oggetto di consumo dell'industria dello spettacolo, pronta a calpestare la dignità delle persone. In Iran questo spettacolo esiste e ha ispirato il soggetto del film che racconta il cannibalismo dello showbusiness, fenomeno praticato in tutto il mondo.

Gran Premio della Giuria al Sundance Film Festival 2020

Domenica 18 ottobre - Lugano - Film di chiusura

I AM GRETA

di Nathan Grossman

Svezia | 2020 | 98' | VO Svedese, Inglese - st. ita

In collaborazione con il Human Rights Film Festival Zürich

La storia di Greta Thunberg, iconica adolescente attivista per il clima, è raccontata, in questo documentario, dal regista svedese Nathan Grossman attraverso immagini inedite e sincere. A partire dal suo sciopero scolastico, sola, fuori dal Parlamento svedese, in cui pretendeva dal suo governo misure concrete per il clima, Grossman segue Greta - una timida quindicenne con la Sindrome di Asperger - nella sua ascesa fino alla ribalta e alla diffusione internazionale del suo messaggio, manifestatosi nell'onda di scioperi scolastici in tutto il mondo. Il film culmina nell'ammirevole viaggio di Greta attraverso l'Oceano Atlantico per fare un discorso al summit dell'ONU sul clima a New York. Un film necessario anche alla luce di tutte le opinioni che il mondo degli adulti e dei media ha riversato non solo sulla battaglia di questa giovane ragazza ma anche sulla sua persona.

Prima mondiale alla 77ma Mostra Internazionale del Cinema di Venezia

www.festivaldirittiumani.ch